



Minialloggi “Ancora a casa”: approvato il regolamento

Il servizio è riservato alle persone anziane che si trovano in condizioni di disagio sociale e/o abitativo. L'avviso pubblico verrà pubblicato a gennaio

Cesano Boscone (3 gennaio 2024) – Il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento di “Ancora a casa”, servizio dedicato alle persone anziane che vivono situazioni di solitudine, emarginazione sociale, sfratto o sono prive di alloggio o con una collocazione abitativa non adeguata alle proprie condizioni psico-fisiche e sanitarie.

Avviato sperimentalmente da alcuni anni, “Ancora a casa” prevede di destinare ad anziani in condizioni di disagio sociale e/o abitativo quattro minialloggi, comprensivi di servizi igienici e angolo cottura, oltre a uno spazio a uso comune, nell’immobile di proprietà comunale di via Papa Giovanni XXIII.

Il servizio prevede il supporto agli ospiti e il monitoraggio della struttura da parte di un operatore qualificato. Inoltre, in caso di bisogno, ai residenti saranno erogati alcuni servizi integrativi di natura domiciliare, tra cui pasti, igiene personale e ambientale.

«Si tratta di un progetto cui crediamo molto – sottolinea l’assessora al welfare Mara Rubichi – un servizio in grado di evitare l’inserimento in istituto di persone anziane fragili, ma ancora almeno parzialmente autosufficienti, prive però di una rete familiare che le possa supportare. Vogliamo garantire loro il mantenimento dei rapporti sociali – prosegue l’assessora Rubichi – e le relazioni col territorio, anche mettendo a disposizione forme di assistenza: potranno contare su operatori per la gestione di commissioni pratiche o contatti con il medico e il servizio sociale del Comune».

Al servizio si accede tramite un avviso pubblico che sarà pubblicato nel prossimo gennaio. Possono presentare la domanda per l’assegnazione dell’alloggio anziani soli o coppie residenti a Cesano Boscone, autosufficienti sul profilo psico-fisico (ed eventuale condizione di invalidità purché inferiore al 67%), non proprietari di case, con un Isee non superiore a 20mila euro. Gli assegnatari dovranno corrispondere mensilmente un’indennità a titolo di partecipazione alle spese, determinata in base all’Isee.